

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole ministro della guerra comunica di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Romussi « per sapere se intenda sollecitare i lavori della Commissione per gli assegni ai veterani delle patrie battaglie affinché la deliberazione di doveroso aiuto non giunga dolorosamente troppo tardi ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Sono già in corso provvedimenti intesi a modificare il regolamento 18 giugno 1911, n. 616, concernente gli assegni vitalizi ai superstiti delle guerre per l'indipendenza d'Italia, nel senso di aumentare il numero dei componenti la Commissione e a ricostituire su più larga base l'ufficio di segreteria della Commissione stessa assegnandovi maggior numero di funzionari.

« Ciò allo scopo di rendere più sollecito l'esame delle domande dei veterani finora pervenute (le quali superano le centomila) e di quelle che perverranno in seguito e quindi affrettare la concessione agli aventi diritto.

« *Il ministro*
« SPINGARDI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Albasini Scrosati al ministro di grazia e giustizia « per sapere quali provvedimenti intenda adottare affine di ovviare alla deplorabile deficienza di personale presso le preture, il tribunale e la Corte d'appello di Milano ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Non mi è ignoto il bisogno di un aumento di personale che si fa sentire presso gli uffici giudiziari di Milano. Altri uffici, del resto, trovansi in pressochè identiche condizioni ed il Ministero, nell'impossibilità di variare la distribuzione del personale di magistratura, quale è attualmente assegnato presso ciascun ufficio, è obbligato a provvedere entro quei confini che gli ordinamenti in vigore gli consentono.

« Ciò posto debbo far conoscere all'onorevole interrogante che questo Ministero ha avuto speciale cura delle esigenze che presentano gli uffici di Milano, come ne è prova il fatto che presso quasi tutte le preture di quella città ed a differenza di quanto av-

viene per preture di altre città egualmente importanti, vi ha da tempo assegnati due uditori in missione, e che presso quel Tribunale, vi ha con recenti disposizioni destinato altri quattro giudici aggiunti, che con quelli già prima assegnativi, contribuiscono efficacemente al normale disbrigo dei molti affari che si affollano a quelle sezioni.

« Sarebbe certo desiderabile aumentare il personale di pianta così del Tribunale come della Corte d'appello, per corrispondere anche ai voti formulati dai Capi di quella Corte e dalla rappresentanza di quel Foro, che hanno chiesto l'istituzione di una nuova Sezione della Corte stessa. Ma tali provvedimenti che importano variazioni delle piante organiche degli uffici giudiziari non sono, come ho detto, di competenza del Ministero; il quale d'altra parte non crede di dover proporre una generale revisione di tali piante per tutti gli uffici del Regno pel fatto che pende all'esame del Parlamento un progetto di riforma giudiziaria il quale, a suo tempo, richiederà quelle variazioni del personale che ora sarebbero premature.

« Ed aggiungo che il giorno in cui la detta riforma giudiziaria otterrà il suffragio delle due Camere, sarà ben facile contentare i giusti voti fatti per la istituzione di una nuova Sezione nella Corte di Milano, perchè tale progetto, riducendo il numero dei consiglieri votanti nelle Corti d'appello, offre il vantaggio di un maggiore rendimento di personale.

« Nel frattempo non posso che limitarmi ad esaminare se è possibile provvedere momentaneamente con temporanee applicazioni per quanto le deficienze che si fanno sentire anche presso le Corti minori rendano molto difficile simile provvedimento, che d'altra parte, per essere attuato abbisogna del preventivo consenso del magistrato da applicare.

« *Il sottosegretario di Stato*
« GALLINI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Ciccotti, « per sapere tra quanti mesi o quanti anni l'Ispettorato di Cosenza darà il suo parere definitivo sulla dimanda fatta dall'Amministrazione provinciale di Basilicata per l'esercizio del servizio automobilistico sulla via Potenza-Palazzo S. Gervasio-Montemilone; una via di facile transito, che attraversa